**I servizi socioeducativi sul territorio: nuovi bisogni, nuove sfide, nuove competenze professionali**

Il presente Progetto di ricerca costituisce un’azione di supporto al più ampio Progetto dedicato alla Terza Missione del Dipartimento di Scienze dell’Educazione intitolato: “Le professionalità socioeducative: nuovi bisogni e nuove competenze professionali per una presenza forte dei servizi di welfare socioeducativo in Emilia-Romagna”.

Il welfare socio-educativo e il sistema territoriale attraverso cui si articola all’interno della regione Emilia-Romagna. Il contesto di riferimento del progetto è l’insieme dei servizi pubblici e privati, delle istituzioni, delle organizzazioni formali e informali – incluso il variegato mondo dell’associazionismo – a cui si dedica la terza missione (TM) del Dipartimento di Scienze dell’Educazione con interventi mirati alla prevenzione del disagio sociale e delle vulnerabilità socio-educative, familiari e di comunità e azioni volte a contrastare forme vecchie e nuove di povertà educative. Nella relazione ricerca-formazione che contraddistingue i percorsi formativi proposti dall’Università, l’impegno nella terza missione costituisce un ambito di riferimento rilevante e un campo di scambio università/territorio che permette un continuo aggiornamento delle competenze professionali utili alle figure professionali che vengono formate dal Dipartimento di Scienze dell’Educazione, l’educatore sociale e culturale e in progettista degli interventi socioeducativi nel disagio sociale, il pedagogista. La ricerca-azione del progetto si inserisce, inoltre, negli obiettivi dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (https://www.unibo.it/it/ateneo/chi-siamo/agenda-2030-e-sviluppo-sostenibile), con specifico riferimento agli obiettivi 4 (Fornire un’educazione di qualità equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti), 5 (Raggiungere l’eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze) e 10 (Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le nazioni). Gli ambiti di intervento che riguardano il lavoro sociale e socioeducativo rivestono un interesse strategico a livello regionale per i decisori politici, le realtà del Terzo settore e il mondo delle professionalità del lavoro sociale, soprattutto in anni recenti quando si è configurato, in forma più compiuta, la transizione da un modello di welfare pubblico al welfare mix. Il sistema del “welfare socio-educativo” si è sviluppato in regione, sin dagli anni ‘70, grazie a specifiche politiche socio-educative che hanno coinvolto enti locali e privato sociale in modo diversificato a seconda delle singole realtà locali e che si è avvalso, in forme diverse, di azioni di intervento e ricerca presenti nel Dipartimento di Scienze dell’Educazione. Questa filiera di interventi ha permesso, in particolare, lo sviluppo di filiere di ricerca sul lavoro socioeducativo con approccio interdisciplinare; tale prassi ha permesso uno scambio continuo sul piano della ricerca, della ricerca applicata, della ricerca intervento e dei percorsi della loro valutazione e autovalutazione sviluppando azioni di public engagement negli ambiti del lavoro socio-educativo e dello sviluppo di comunità. Ogni intervento di cambiamento sociale sul territorio richiede lo sviluppo “di nuovi metodi e orientamenti, rivendicando una ovvia autonomia dalla pressione degli interessi diretti e dagli orientamenti teorici degli uffici e delle agenzie dei poteri locali” (Colajanni 2015) che rivolge il proprio sforzo di intervento allo sviluppo di contesti (setting professionali, tavoli di lavoro ecc.) in grado di avviare e mantenere processi di scambio critico e costruttivo con gli stessi interlocutori del territorio: istituzioni locali, cooperative e terzo settore, servizi, operatori, cittadinanza. La ricerca-azione, come pratica di lavoro volta a produrre trasformazioni nel contesto sociale attraverso una coprogettazione di tipo processuale e partecipativo centrata sulla ricorsività delle azioni di intervento e sui bisogni del territorio e la loro trasformazione, la ricerca-formazione, come pratica di riflessività professionale principalmente e esplicitamente orientata alla formazione/trasformazione dell’agire educativo e didattico e il co-design, processo di co-progettazione basato sul coinvolgimento degli stakeholders del territorio nell’elaborazione di un concept che riguardi i bisogni del territorio territorio (in particolare Bologna e Rimini) sono metodologie sviluppate nelle linee di lavoro del Dipartimento a cui questo progetto intende fare riferimento. Gli interventi della TM dedicata al welfare socioeducativo riguardano la promozione dell’empowerment individuale – rivolto a ogni età, dalla prima infanzia all’età adulta, alla terza età – e di comunità, attraverso la promozione di processi di cambiamento sociale dall’innovazione dei servizi, alla formazione degli operatori, all’identificazione di “buone prassi”, la co-costruzione di policy in ambito locale e regionale.

La stretta interconnessione tra servizi socioeducativi del territorio e formazione universitaria caratterizza i percorsi universitari di ambito socioeducativo (in particolare il CdS in Educatore sociale e culturale e la LM in Progettazione e gestione dell’intervento educativo nel disagio sociale) e si alimenta delle diverse occasioni di scambio su tematiche di comune interesse che permettono un continuo aggiornamento della formazione universitaria rispetto alle nuove trasformazioni del contesto sociale e in particolare dei servizi socioeducativi e dei bisogni della loro utenza. Il Progetto intende pertanto promuovere una serie di attività di indagine sul territorio sperimentando un approccio partecipativo in grado di coinvolgere il personale dei servizi socioeducativi sia nel processo di analisi del contesto/utenza sia nella formazione iniziale degli educatori. In tale modello saranno inoltre coinvolti gli studenti della triennale e della Magistrale in diverse occasioni formative e di conoscenza del lavoro sociale sul territorio. In particolare, questo progetto intende realizzare le seguenti azioni:

- Realizzazione di un’analisi di contesto dei principali stakeholders del territorio (Rimini e la Romagna), al fine di identificarne specifiche mission di orientamento, principali attività promosse, modelli di intervento e di “buone prassi”.

- Supporto all’attivazione di un gruppo di lavoro interno al CdL dedicato: (1) al monitoraggio del percorso con particolare riguardo alle attività di tirocinio e tesi; (2) valutazione sull’innovazione dell’ordinamento del CdL; (3) individuazione di modelli per la formazione in servizio degli educatori e operatori del settore.

- Supporto alla realizzazione di incontri pubblici di confronto e dialogo tra università e realtà socioeducative a livello regionale e nazionale.

- Supporto al ri-coinvolgimento del tavolo permanente di consultazione delle parti sociali Università-Territorio in particolare riguardo al Campus di Rimini.

- Supporto alla promozione di interventi congiunti tra università e territorio (policy advocacy) al fine di allargare la partecipazione e il coinvolgimento della comunità tutta e del territorio (con particolare riguardo a Rimini e alla Romagna) sulle tematiche del lavoro socioeducativo e dello sviluppo di comunità.

- Attività di monitoraggio in itinere e di valutazione dell’impatto e del contributo di tali interventi e della collaborazione tra università ed enti socioeducativi del territorio (Rimini e la Romagna).

A conclusione delle attività di ricerca, sarà redatto un report di ricerca.

**Programma formativo riservato al/alla borsista di ricerca**

Il programma formativo previsto per l’attività di ricerca di cui alla borsa di studio che riguarda: “I servizi socioeducativi sul territorio: nuovi bisogni, nuove sfide, nuove competenze professionali” e prevede che il/la borsista si relazioni in particolare con il tutor della borsa di studio e con il gruppo di lavoro interdisciplinare che sta portando avanti il progetto “Le professionalità socioeducative: nuovi bisogni e nuove competenze professionali per una presenza forte dei servizi di welfare socioeducativo in Emilia-Romagna” entro cui si situa l’attività di ricerca della presente borsa di studio. Il/la borsista dovrà approfondire competenze interdisciplinari relative alla conoscenza e coinvolgimento delle realtà socio-educative del territorio romagnolo con particolare riguardo ai processi di cambiamento del lavoro socioeducativo nella società contemporanea. In particolare, il programma formativo della borsa di studio prevede lo sviluppo di conoscenze e competenze di ricerca relative:

- alle metodologie della ricerca sociale volte alla realizzazione di analisi di contesto dei principali stakeholders in ambito socioeducativo del territorio romagnolo;

- all’utilizzo degli strumenti di indagine dedicati alla mappatura dei contesti socioeducativi del territorio romagnolo;

- allo sviluppo delle competenze di coordinamento dei gruppi di lavoro;

- all’utilizzo degli strumenti di indagine dedicati in particolare al monitoraggio del percorso partecipativo per lo sviluppo delle attività di terza missione nel territorio romagnolo (policy advocacy)

- allo sviluppo di competenze organizzative e comunicative relative alla realizzazione di incontri pubblici università/territorio

- allo sviluppo di competenze relative alla documentazione di tipo quantitativo e qualitativo delle attività di terza missione

- allo sviluppo di indicatori di impatto riguardo alle attività realizzate dal progetto.

Si prevede il coinvolgimento del/della borsista nei seminari di co-progettazione tra stakeholder del territorio e Università. Il/la borsista redigerà un report finale di ricerca.